

<sup>21</sup>  
Giovanni Amatiissimo Fratello

Pietro Arduino<sup>1</sup>

Venezia 22. maggio 1772.

Il sig. Jacchi mi ha dato il disegno del sigillo della vostra Accademia, e ha terminato la grandezza. Io sono andato in zecca del Tesoro maggiore, degli stampi di Cateri, e ho fatto attualmente il cunio della medaglia del sig. Co. Carboni, e quello per premio all'Accademia de' Artisti. Questo si richiede il più volente al suo genio. Mi ci ha accompagnato il sig. Casoni, Pesatore dell'oro in zecca, ed a riguardo di lui detto Tesoro si riduce a sei scellini ed al tempo di due mesi, essendo carico di affari. Pozzo sono andato da quelli che formano sigilli, e quantunque essi non facciano che grossolane incisioni, ne pretendono quattro, scellini. Io vi porto questo avviso e vi mando qui incluso detto disegno, affinché facciate vedere al nostro Presidente e Consiglio di Governo quale debba essere la forma e quanta sia la figura del medesimo sigillo. Per mio sentimento sarebbe assai male di non farlo eseguire per mano valente. Un cattivo sigillo sarebbe molto inconveniente sopra un Diploma egregiamente disegnato e inciso. Farò però precisi ordini di detto Consiglio, ed il disegno per girare in conseguenza. Vi avverto che esso sigillo deve essere ridotto alla grandezza del diametro segnato dal sig. Jacchi al verso del medesimo sigillo.

Avendo bisogno di altra mia scrivervi per altro per parteciparla a P. P. Flangini.

Il Liscomelli mi ha mandato il modello e spiegazione del suo Carro, e quando avrò da darsi l'estra ha accompagnato all'Accademia lo spedire. Potete sapere lo stato presente delle inondazioni di questa Città e contorni, e salutandovi cordialmente con tutta la vostra famiglia, in nome anche di mia moglie, sono

Vostro affetto Fratello  
Giovanni

P. S. Bisogna anche che sapia se l'Accademia vuole il sigillo in acciaio, oppure in ottone, e se deve essere fatto in modo da poterla battere so-  
pra.

Attesto a chiunque io sottoscriverò, che questa lettera tutta scritta e  
 sottoscritta di pugno del Sig. Giovanni Alodino, è stata estratta dall'Archiv-  
 io dell'Imper. Reg. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

Padova li 6. Marzo 1824.

Ad. L. Menio Segretario e Archivario  
 dell'ist. Istituzione

